

Gian Antonio Stella

"Battaglie perse: Montanelli ambientalista rimosso"

Solferino editore



martedì 2 luglio 2024
piazza del Centro Sociale
Porto San Paolo (SS)
ore 21.30

Dall'assalto edilizio all'avvelenamento delle acque, dalla decimazione degli alberi al saccheggio dei siti archeologici, dalle coste sarde alle Dolomiti: non c'è tema sul quale Indro Montanelli non abbia lanciato l'allarme. Spesso ignorato.

A riscoprirlo oggi, unendosi al suo grido contro la devastazione del territorio, è Gian Antonio Stella che riporta alla luce testi formidabili, sepolti negli archivi ma quanto mai attuali.

Indro Montanelli, per decenni celeberrimo per le sue polemiche politiche, le sfuriate sui difetti degli italiani, gli elzeviri d'ironia contro questo o quell'uomo di potere, la franchezza dei dialoghi con i lettori, è stato il giornalista più conosciuto dell'ultimo secolo. Eppure una larga parte del suo lavoro, soprattutto (ma non solo) negli anni in cui il nostro Paese viveva una straordinaria stagione di euforia economica ma insieme di degrado culturale, ambientale, paesaggistico, è rimasta ignota. O quasi. Certo, in diversi ricordano ancora la storica battaglia per salvare Venezia ma restano stupefacenti il silenzio, l'oblio, la rimozione su decine di altre battaglie («quasi tutte perse» sospirava) combattute per il nostro patrimonio e in difesa dell'articolo 9 della Costituzione. Dall'assalto edilizio all'avvelenamento delle acque, dalla decimazione degli alberi al saccheggio dei siti archeologici, dalle coste sarde alle Dolomiti: non c'è tema sul quale non abbia lanciato l'allarme. Spesso ignorato. Anche da coloro con i quali avrebbe forse potuto dialogare. Offrendo a questo Paese prospettive diverse. Peccato. A riscoprirlo oggi, unendosi al suo grido contro la devastazione del territorio, è Gian Antonio Stella che riporta alla luce testi formidabili, sepolti negli archivi ma quanto mai attuali. Testi che spiegano ciò che l'Italia è oggi e ciò che avrebbe potuto essere. O magari tornare a essere.

Gian Antonio Stella Scrittore, giornalista, inviato ed editorialista del Corriere della Sera. Tra i suoi saggi più famosi ricordiamo: *L'orda. Quando gli albanesi eravamo noi*, Rizzoli 2002; *Odissee. Italiani sulle rotte del sogno e del dolore*, Rizzoli 2004; *La casta*, scritto con Sergio Rizzo, 2007; *La deriva*, ancora con Rizzo; *Vandali. L'assalto alle bellezze d'Italia*, con Sergio Rizzo, Rizzoli 2011. Ha scritto anche opere di narrativa come il romanzo *Il maestro magro* che ha vinto il premio Fregene. Ha vinto altri numerosi premi e riconoscimenti nazionali e internazionali tra cui il Premio Letterario città di Palmi, il Premio Ischia, il Premio Val di Sole per un giornalismo trasparente, il Premio Otto d'Asburgo per il giornalismo, il Premio Montanelli per il giornalismo, il Premio Funtana Elighe, sezione "Peppino Fiori" per il giornalismo d'inchiesta.